Post to Pdf

La bomba sporca di Kiev, nessunaprova non fa una certezzaaa

“Il regime di Kiev progetta di far esplodere un’arma nucleare a bassa potenza per accusare la Russia di usare armi di distruzione di massa“. E’ trascorso unmese da quando il Cremlino aveva lanciato questapesante accusa contro Kiev. Non si hanno piùgrandi notizie in merito. Insomma sulla bomba sporca di Kiev, nessuna prova non fa una certezza

La missione AIEA

Una missione degli esperti dell’Aiea ha dichiarato di non aver trovato tracce di attività e materiali nucleari non dichiarati nelle tre strutture indicate da Moscacome fabbriche di una “bomba sporca“. Era stata lostesso Governo Zelensky a chiedere l’ispirazioneattraverso il suo ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Al centro della denuncia: l’Istituto di ricercanucleare di Kiev, l’impianto minerario e di lavorazione orientale di Zhovtyh Vody e l’Impianto dicostruzione di macchine del sud a Dnipro.

Il direttore generale dell’agenzia Rafael Mariano Grossi, proprio a seguito delle ispezioni effettuate,ha chiarito come: “Sulla base della valutazione dei risultati disponibili fino ad oggi e delle informazioni fornite dall’Ucraina, l’Agenzia non ha rilevato alcun segno di attività e materiali nucleari non dichiarati in queste strutture“. Sono stati però prelevati anchecampionamenti ambientali. I cui risultati ad ogginon sono ancora stati resi noti. E poi non sono stateverificate altre strutture.

Restano dubbi

La denuncia mossa dal Cremlino, a dispetto diquanto minimizzato dal mainstream, è apparsa da subito estremamente circostanziata. Sia nei modi sianei tempi. E proprio per questa ragione lascia apertiseri dubbi sulla vicenda. Ad esporsi è statodirettamente il ministro della Difesa Sergei Shoigu. E il ministro ha avvertito immediatamente i suoicolleghi negli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Turchia. Pare difficile quindi che fosse una mossaesclusivamente di propaganda.

Nelle stesse ore peraltro il tenente generale Igor Kirillov, capo delle truppe di difesa da radiazioni, sostanze chimiche e biologiche, aveva tenuto un briefing in cui delineava i dettagli in merito. “
È necessario sottolineare che esiste una base scientifica in Ucraina: si tratta dell’Istituto di fisica e tecnologia di Kharkov i cui scienziati hanno preso parte al programma nucleare dell’URSS“. “
Due organizzazioni dell’Ucraina hanno istruzioni specifiche per creare la cosiddetta” bomba sporca. Il lavoro è nella fase finale” sempre secondo Kirillov.

La sensazione è che la Russia abbia voluto più che altro lanciare un messaggio. “Sappiamo, non ci provate”. Una scelta probabilmente obbligata visti i numerosi “incidenti” che proprio Mosca ha subito dall’inizio della guerra.

Zelensky è la richiesta di attacchi preventivi contro la Russia

“Il presidente Volodymyr Zelensky ritiene che la NATO e l’intera comunità internazionale dovrebbero rivedere la procedura per rispondere al possibile uso di armi nucleari da parte della Russia e prevedere attacchi preventivi. Lo ha affermato durante una conferenza online presso l’Australian Lowy Institute“. Ad affermarlo non è un sito di propaganda russa, ma direttamente Ukrinform, agenzia nazionale di informazione ucraina. Nonostante il fact-cecking del mainstream abbia provato a smontare questa ricostruzione, giocando sulle parole, la frase è stata realmente pronunciata. Che abbia inserito la parola nucleare o meno risulta essere del tutto pleonastico. Appare quindi evidente che la Russia possa nutrire dubbi sulle vere intenzioni di Kiev.



RIA Novosti peraltro ha fornito ulteriori elementi. “Il lato tecnico della provocazione è stato gestito

Developer By Post to Pdf